

LA PROPOSTA

«Lo skate park resti a San Giorgio»

Pozzer (Verdi): Frisinghelli sbaglia, la struttura attuale va benissimo

ROVERETO. «Lo skatepark di San Giorgio resti dov'è». Lo sostiene il consigliere dei Verdi nella Comunità di Valle Ruggero Pozzer, contrario alle dichiarazioni dell'assessore allo sport roveretano, invece intenzionato a costruire un nuovo spazio alla Baldresca: «A mio parere - spiega Pozzer - la soluzione adottata dall'ex sindaco Valduga nel realizzare lo skatepark in zona San Giorgio è ottimale, razionale ed economica. Sono stato un fiero oppositore di alcune scelte operate da Guglielmo Valduga ma, quando ci sono, gli vanno riconosciuti anche i meriti. L'esigenza di una campo per tale attività sportiva risale ormai a 20 anni or sono e da allora si era provveduto soltanto installando strutture mobili e posticce. Più volte sono stato personalmente sollecitato da diversi gruppi di giovani, desiderosi di avere un loro impianto stabile. Ho così coinvolto direttamente Valduga dal momento che il suo assessore allo sport non dimostrava alcun interesse per questi giovani. Valduga, invece, si è dimostrato subito

disponibile e ha scelto la soluzione più logica sulla collocazione, evitando parchi pubblici e strutture sportive già esistenti. L'area di San Giorgio era quella che presentava le caratteristiche migliori: destinazione sportiva, sottoutilizzata, subito disponibile, facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici e centrale al bacino d'utenza. Così la giunta Valduga ha realizzato velocemente la struttura. Come ogni volta si tocca l'interesse di qualche singolo, amico o elettore, non tardarono ad arrivare le critiche, sostenute da alcuni esponenti di centro destra e anche dall'assessore Manfredi, allora presidente della circoscrizione Sacco-San Giorgio. D'altra parte si sa che la sindrome "Nimby" (non vicino a casa mia) è l'immediato effetto a qualunque realizzazione pubblica, anche se giustificata dall'interesse pubblico. Il mio desiderio, ora, è di non veder trasformato il pragmatismo in inconcludenza demagogica e che la struttura, migliorata e gestita come si deve, mantenga la sua attuale collocazione». (pa.t)



Un ragazzo alle prese con lo skate